

**mercoledì 9 febbraio 2022** - ore 20.30  
Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi, piazza Bodoni  
SERIE DISPARI

## Gianluca Cascioli / pianoforte

**Fryderyk Chopin** (1810-1849)

Scherzo n. 1 in si minore op. 20

Studio n. 5 in sol bemolle maggiore op. 10

Studio n. 6 in mi bemolle minore op. 10

Studio in la bemolle maggiore op. 25 n. 1

**Claude Debussy** (1862-1918)

da Douze Études:

n. 1 Pour les cinq doigts

n. 6 Pour les huit doigts

n. 11 Pour les arpèges composés

**Ferruccio Busoni** (1866-1924)

*Indianisches Tagebuch*

**György Ligeti** (1923-2006)

2 Studi

**Gianluca Cascioli** (1979)

6 Studi

(prima esecuzione assoluta)

**Fryderyk Chopin**

Scherzo n. 2 in si bemolle minore op. 31

Vai alla [scheda concerto](#) con approfondimenti e materiali multimediali sul concerto

**Gianluca Cascioli torna all'Unione Musicale con un recital da Chopin al Novecento.  
In programma anche i suoi 6 Studi in prima esecuzione assoluta.**

**Mercoledì 9 febbraio 2022** (Torino, Conservatorio Giuseppe Verdi – ore 20.30) il pianista torinese **Gianluca Cascioli** torna all'Unione Musicale, dove esordì in recital a soli sedici anni, dopo la vittoria del Concorso Internazionale Umberto Micheli che lo avviò prestissimo alla carriera concertistica.

Tra i pianisti più interessanti delle scene concertistiche di oggi, Cascioli vanta collaborazioni illustri, con orchestre come i Berliner Philharmoniker o la New York Philharmonic ed è stato diretto, tra gli altri, da Claudio Abbado, Lorin Maazel, Myung-whun Chung, Valerij Gergiev, Daniel Harding e Zubin Metha. La sua attività di compositore, anch'essa premiata con importanti riconoscimenti internazionali, rende la sua figura un unicum nel panorama artistico italiano.

Pianista rigoroso, in Cascioli c'è innanzitutto un grande **rispetto della partitura**, insieme a una **tecnica superlativa**, avulsa da qualsiasi volontà di spettacolarizzazione e a uno **stupefacente controllo del suono e del fraseggio**. «Ormai è da diversi anni che mi dedico allo studio e alla ricerca della prassi esecutiva, – ha affermato l'artista – la differenza tra la notazione scritta e la sua conseguente realizzazione sonora ha sempre esercitato su di me un grande fascino».

In questa strategia di scavo interpretativo rientrano anche le scelte di repertorio, nettamente orientate verso la musica contemporanea e del Novecento storico. «Un certo tipo di musica del Novecento sembra aver seguito un percorso di ricerca quasi scientifica, sperimentale, che non tutti riescono ad apprezzare. Per questo ho deciso di dare un mio piccolissimo contributo per migliorare questo stato di cose». Nella sua vasta discografia (per Decca, Deutsche Grammophon e Harmonia Mundi) è nato così

anche un progetto appositamente dedicato alle composizioni più espressive e comunicative del XX secolo.

Particolare e orientata al Novecento è anche la scelta del repertorio per il recital che segna il **ritorno di Cascioli nella stagione dell'Unione Musicale**. Si tratta di un **excursus storico attorno alla forma musicale dello studio**: il programma si apre e si chiude con due *Scherzi* di Chopin (il n. 1 in si minore op. 20 e il n. 2 in si bemolle minore op. 31) che fungono rispettivamente da introduzione e postludio, mentre al centro del concerto si colloca *l'Indianisches Tagebuch* di Ferruccio Busoni, una raccolta di quattro studi su motivi di Pellirossa composti nel 1915, opera matura ricca di fantasia e arditezza armonica che resta ancora oggi di sconvolgente modernità e affascinante esotismo.

Accanto a queste opere, tre *Studi* di Chopin dall'op. 10 e dall'op. 25 e due *Studi* del compositore ungherese György Ligeti nella cui complessa polifonia si trovano influssi provenienti dalla musica etnica africana e dal jazz.

Al programma non poteva mancare il contributo di **Cascioli** anche in qualità di **compositore: in prima esecuzione assoluta** i suoi 6 *Studi* rappresentano la sintesi fra avanguardia e tradizione, fra futuro e passato. Il primo è dedicato al pianista Enrico Pace ed è forse il più arduo della raccolta, i restanti cinque sono dedicati ad amici compositori tra i quali Alberto Colla, con il quale Cascioli ha approfondito per anni lo studio della composizione.

**Tutti i concerti si svolgono seguendo i protocolli di sicurezza anti Covid-19 vigenti.**

Tutti i posti sono numerati. È **obbligatorio indossare la mascherina** anche durante lo svolgimento dei concerti. La durata prevista è di **circa 90 minuti, con intervallo**.

#### BIGLIETTERIA

biglietti numerati:

intero, euro 25 - ridotto under 21, euro 10

in vendita online su [www.unionemusicale.it](http://www.unionemusicale.it), presso la biglietteria di Unione Musicale e, il giorno del concerto, presso il Conservatorio dalle ore 19.45

#### INFORMAZIONI

Unione Musicale, piazza Castello 29 – 101023 Torino  
tel. 011 566 98 11 - [info@unionemusicale.it](mailto:info@unionemusicale.it) - [www.unionemusicale.it](http://www.unionemusicale.it)  
orario: martedì e venerdì 10.30-14.30 - mercoledì 13-17



## GIANLUCA CASCIOLI

**Gianluca Cascioli** è nato a Torino nel 1979. Ha studiato pianoforte con Franco Scala e composizione con Alessandro Ruo Rui e Alberto Colla.

Nel 1994 ha vinto il Concorso Pianistico Internazionale Umberto Micheli, la cui giuria, presieduta da Luciano Berio, era composta da eminenti personalità del mondo della musica, tra cui Elliott Carter, Maurizio Pollini e Charles Rosen.

Cascioli si è esibito nelle principali sale del mondo e con orchestre di primo piano, sotto la guida di Claudio Abbado, Vladimir Ashkenazy, Myung-whun Chung, Valerij Gergiev, Daniel Harding, Riccardo Muti, Lorin Maazel, Zubin Metha, Jurij Temirkanov, Mstislav Rostropovich. In ambito cameristico ha

collaborato con Rostropovich, Yuri Bashmet, Maxim Vengerov, Frank Peter Zimmermann, Sabine Meyer e con l'Alban Berg Quartet.

A partire dal 1995 Cascioli ha effettuato molte registrazioni per Decca e Deutsche Grammophon, tra le quali un cd interamente dedicato a Mozart (2014), l'integrale delle *Sonate per violino e pianoforte* di Beethoven con la violinista Sayaka Shoji, e un cd monografico dedicato a Beethoven (2017). Nell'ambito di un progetto dedicato alle composizioni più espressive e comunicative del XX secolo ha inciso cd dedicati all'area russa, austro-tedesca e italiana. Nel 2021 Harmonia Mundi ha pubblicato i *Concerti op. 58 e 61a* di Beethoven eseguiti con l'Ensemble Resonanz di Amburgo diretto da Riccardo Minasi.

Cascioli è molto attivo anche come compositore. Nel 2010 i suoi *Tre pezzi lirici per violino e pianoforte* ricevono all'unanimità il primo premio al 28° Concorso Internazionale di Composizione ICOMS e la giuria del XVI Concorso Internazionale di Composizione "2 Agosto", presieduta da Ennio Morricone, conferisce a Cascioli il Premio Mozart per la sua *Fantasia per pianoforte e orchestra*.

Nel 2012 e nel 2015 Cascioli si aggiudica il primo premio al Concorso Nazionale di Composizione Francesco Agnello, prima con il brano orchestrale *Trasfigurazione*, poi con il *Trio n. 2 per violino, violoncello e pianoforte*, pubblicato dalle Edizioni Curci ed eseguito numerose volte dal Trio di Parma. Del 2014 è la vittoria del primo premio assoluto all'European Musical Competition di Moncalieri con il suo *Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte*. Nel 2018 è stato eseguito il *Trio per violino, corno e pianoforte* commissionato dal Trio Pellarin-Lovato.

Gianluca Cascioli ha inciso per Universal alcune sue composizioni (disponibili in download digitale) con la partecipazione del violoncellista Enrico Bronzi.

---

L'Unione Musicale onlus è sostenuta dalla Fondazione Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT in quanto realtà di rilievo nel panorama dello spettacolo dal vivo. La stagione I Concerti 2021-2022 è sostenuta inoltre dal Ministero della Cultura, dalla Regione Piemonte e dalla Città di Torino.

---